

## Notizie sull'Oratorio delle Dame del Giardinello

L'Oratorio delle Dame del Giardinello , piccolo ma autentico gioiello in stile barocco , è la sede della Venerabile Congregazione delle Dame del Giardinello al Ponticello, che lo ha fondato nel 1595 sotto il nome di "**Nobile Maria Santissima dell'Aspettazione del parto**", e che si è sempre occupata, nel rione dell'Albergheria, di **accogliere e sostenere** le mamme in condizione di povertà al momento del parto e i loro bambini.

La Congregazione delle Dame è un'antica realtà, dove le Dame si riuniscono ogni Venerdì per le pratiche di culto, sotto la direzione di un assistente spirituale che è sempre stato un Padre *Gesuita* della vicina Casa Professa.

Dirige la Congregazione una Preside o Superiora, coadiuvata da cinque Congiunte scelte tra le Consorelle più disponibili.

La prima Preside fu la Regina Maria Carolina d'Austria, indi Sua Maestà Margherita di Savoia e, alla morte del Re Umberto, Sua Maestà la Regina Elena Petrovich.

Attualmente la Superiora è la Nobildonna Agata Orlando Riva Sanseverino.

La specialità di questa realtà sta nel fatto che la Congregazione delle Dame è riuscita nei secoli a tenere sempre alta l'attenzione e la cura di questa preziosa sede che la ospita , pur mantenendo sempre vivo lo scopo per cui è stata istituita, che è quello di aiutare le mamme povere al momento del parto e i loro bambini ed in generale essere di **Sostegno alla Vita**.

Oggi la Congregazione delle Dame, sempre formata da sole donne, continua ad occuparsi di opere di beneficenza e di assistenza sociale , prestando un aiuto tangibile agli indigenti del quartiere , in modo particolare alle giovani donne e neo mamme in situazioni di disagio sociale ed economico. Non solo donne italiane , ma anche donne immigrate da paesi extra-comunitari.

La Patrona della Congregazione è la Madonna del Parto, che è anche la titolare dell'Oratorio, raffigurata nella pala dell'Altare centrale, mentre accoglie nel Suo grembo Gesù, che è la **Vita** per eccellenza.

La Madonna del Parto rappresenta il tema dell'**Accoglienza**, del **Sostegno alla Vita** , di cui oggi la Società ha tanto bisogno, e che è appunto lo scopo principale della Congregazione, la missione, il carisma delle circa 40 Dame che oggi ne fanno parte.

La Struttura che accoglie il visitatore è un piccolo Complesso oratoriale.

Vi si accede dalla via Ponticello e attraverso un portale in pietra di Billiemi, ci si immette in un corridoietto cui fa seguito un delizioso porticato.

Sulla destra si aprono un Camerone per le riunioni e due Anti oratori e sulla sinistra il caratteristico Giardinello, da cui si accede alla Cappella e alla Sacrestia.

Sopra le tre sale si estende una piccola canonica.

Il delizioso Giardinello è un vero e proprio *hortus conclusus*, con una vegetazione tipica dei giardini palermitani. Vi si trovano gelsomini, rose, un albero di olive, un nespolo, un albero di fichi, due varietà di palme, due varietà di papiri, bordure di asparagi, glicine, calle, un pesco, canne di bambù e un vecchio albero di arance amare che produce abbondanti frutti durante tutto l'anno, con cui le Dame si dilettono a preparare una squisita marmellata.

Una vegetazione rigogliosa di piante provenienti spesso da paesi lontani, a testimoniare che anche la Natura in questo luogo rappresenta il tema dell'*accoglienza*.

L'Oratorio, Monumento Nazionale, è un tipico esempio del Barocco palermitano, affrescato interamente dall'artista Antonino Grano, alunno di Pietro Novelli, tra la fine del 1600 e i primissimi anni del 1700, sotto la direzione di Andrea Palma.

Nella volta centrale si ammira l'Assunzione della Vergine al Cielo e nelle lunette laterali sono rappresentate scene della vita di Gesù che, con un linguaggio gioioso ed elegante, costituiscono il capolavoro dell'Artista palermitano

Le pareti sono adorne di pitture rappresentanti i Misteri, racchiuse in cornici preziose, intagliate e dorate in oro zecchino.

Sull'Altare unico e centrale vi è una tela raffigurante la Madonna del Parto, racchiusa da una superba cornice in stile, opera di un artista siciliano dell'epoca.

Particolare raffinatezza presentano gli arredi lignei dell'ebanista Nicolò Aragona.

Fanno corona, posti lungo le pareti laterali, gli stalli dove siedono le Dame, lavorati a intarsio con legno policromo (cioè di diverso colore in natura, non dipinto) e a intaglio, sormontati da arabeschi e fregi in oro zecchino, raffiguranti, nella sommità, probabilmente, i volti le dame. Nella parete di controaltare vi è il seggio, ove siede la Superiora, di medesima fattura, con il tavolo arricchito da intarsi in avorio raffiguranti il monogramma mariano.